

# Scegliamo di essere «pesci buoni»



## DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,47-52)

Il Regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. «Avete capito tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba divenuto discepolo del Regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».



## COMMENTO

Gesù parla in parabole per incuriosire i suoi ascoltatori e permettere loro di capire facilmente i suoi insegnamenti, stimolandoli a mettere in pratica le sue parole, preziose come un grande tesoro. Parlando del Regno dei cieli, Gesù ci dice che esso non è solo premio per pochi, ma è voluto da Dio per tutti gli uomini; spetta poi a ciascuno di noi decidere, con le nostre scelte, se essere pesci buoni o cattivi. Cosa possiamo fare allora per venir presi dagli angeli come pesci buoni? Gesù ci svela che, ascoltando le sue parole, comprendendole bene e facendone tesoro, diventiamo capaci di fare scelte buone per la nostra vita che ci rendono pronti per l'ingresso nel Regno dei cieli.



## PREGHIERA

Gesù, vogliamo essere tuoi amici; tu ci hai dato le tue parole per essere sempre con noi. Hai promesso di camminare al nostro fianco e di donarci un tesoro di gioia. Insegnaci ad essere buoni pesci (amici) per restare sempre in comunione con te.

## LABORATORIO

Prova a realizzare un lungo cucchiaino con delle cannuce legate a un cucchiaino di plastica e a riempire un bicchiere davanti a te e uno distante da te quanto la lunghezza del cucchiaino, pescando l'acqua da una ciotola posta nel mezzo.



## VIDEO

Cosa cambia tra Inferno e Paradiso? Questo video ci mostra qualcosa...



# «Il mio **Regno** non è di questo mondo»


**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (18,33-37)**

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».


**COMMENTO**

Prova a meditare su questa storiella.

Giovanni fece cadere la monetina nella cassetta delle offerte. Gli piaceva il suono della moneta che tintinnava nella cassetta e rimbombava in tutta la chiesa. Poi alzò lo sguardo: Gesù sulla croce con le braccia spalancate. «È il mio re preferito», disse il nonno. «Quale re?», chiese Giovanni guardandosi bene intorno. «Lui», replicò il nonno indicando la croce. E il nipote: «Gesù è un re? Ma dov'è la corona? E il trono?». Il nonno: «Guarda bene». Giovanni guardò intensamente. La corona gli sembrava di vederla... sì una corona di spine! E il trono... beh quello non c'era o forse... era la croce! «Ho capito», disse Giovanni al nonno. Poi aggiunse: «Dov'è il suo esercito?» pensando di mettere in difficoltà il nonno. Lui sorrise: «Ma Lui non vuole dei soldati, ma degli amici». Giovanni pensò: «Che strano questo re; quale re vorrebbe morire sulla croce per salvare i suoi amici?».


**PREGHIERA**

Mio re, vieni nel mio cuore e abita la mia giornata!  
Io voglio stare con te, essere come te, imparare ad amare gli altri come te!

**LABORATORIO**

Immagina per un momento di essere re (o regina) della tua classe o di un gruppo inventato. Prova a scrivere le prime tre leggi che promulgheresti.




---

---

---

---

---

---

---

---


**VIDEO**

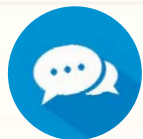
C'è un video che parla di questo Vangelo. Apri il QR code.



# A parlare è lo Spirito Santo

**DAL VANGELO SECONDO MARCO (13,9-11)**

Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe, comparirete davanti a governatori e re a causa mia, per render testimonianza davanti a loro. Ma prima è necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le genti. E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: poiché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo.

**COMMENTO**

All'inizio di un nuovo anno liturgico Gesù ci chiede di prestare attenzione, di essere vigili, di cercare quello che è più importante, in una parola ciò che è essenziale.

Il Signore non ci promette una vita piatta, senza qualche fatica, o sacrificio: chi è cristiano, vivendo nel mondo, attraversa come tutti alcune prove.

Pensiamo anche in questo nostro tempo alle malattie, alle paure che sentiamo dentro, a quanti vivono situazioni di povertà perché senza lavoro, a chi abita in Paesi dove ancora c'è la guerra. Gesù ci chiede di non smettere di annunciare il Vangelo, che è parola di vita, di speranza, di riconciliazione e quindi ci invita a vivere come ha vissuto lui stesso, amando fino alla fine, confidando in Dio.

Non dobbiamo quindi temere quando tutto sembra buio attorno a noi: Gesù ci ha dato lo Spirito Santo che ci dona coraggio, forza e perseveranza per affrontare ogni giorno della nostra vita.

**PREGHIERA**

Preghiamo per quanti vivono situazioni di povertà, di malattia, di solitudine, per chi deve lasciare la propria casa per la guerra o la fame, per quanti sono perseguitati per la fede in Gesù.

**LABORATORIO**

Anche tu hai ricevuto lo Spirito Santo! Ti ricordi la data del tuo Battesimo? Scrivila. Se hai già fatto la Cresima, scrivi anche quella data.



---

---

---

---

---

---

**VIDEO**

Myriam, una ragazza dell'Iraq, condivide con noi come vive la fede in un contesto difficile, ma in un modo incredibile!



# «Convertitevi, il Regno è vicino»


**DAL VANGELO SECONDO MATTEO (3,1-12)**

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo Battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre". Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile».


**COMMENTO**

Giovanni il Battista ci annuncia la venuta del Messia, di colui che ci purificherà dai nostri peccati e ci salverà. Per gli abitanti della Giudea e dintorni è stato Giovanni che ha indicato a loro Gesù. Prova a pensare quali potrebbero essere per te le persone che ti stanno aiutando a seguire Gesù, chi sono coloro che ti accompagnano, che te lo indicano. Hai già trovato chi sono queste persone o sei ancora in ricerca? Come ci indica Giovanni il Battista, siamo chiamati oggi a volgere lo sguardo non a noi stessi ma a Dio, questa è la vera conversione, passare da uno sguardo rivolto solo verso se stessi ad uno sguardo rivolto verso l'alto, come diceva il Beato Carlo Acutis: «Non io ma Dio».


**PREGHIERA**

Signore Gesù,  
ti ringrazio per le persone  
che mi metti accanto  
e che mi aiutano a seguirti,  
fa' che non mi manchino mai  
e aiutami ad avere uno sguardo  
non rivolto solo su me stesso,  
ma prima di tutto verso Dio.  
Amen.

**LABORATORIO**

Scrivi almeno tre nomi  
di persone che per te sono  
come Giovanni il Battista,  
cioè che ti indicano Gesù.


**VIDEO**

C'è una canzone  
che ci parla di Carlo Acutis.  
Apri il QR code e ascolta.



# Le profezie adempite

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (5,33-39)**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me».

**COMMENTO**

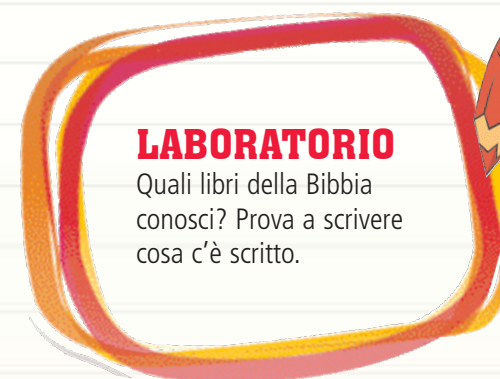
Forse, alle porte di dicembre, abbiamo già iniziato a pensare ai regali di Natale e a scrivere l'elenco delle cose che ci piacerebbe ricevere.

La nostra liturgia chiama questa domenica di Avvento "Delle profezie adempite". Significa che ognuno di noi ha, nel suo cuore, il desiderio di essere salvato; in un altro modo, potremmo dire che desidera essere felice.

Qualcuno in Israele ha pensato di fare qualcosa di simile, cioè scrivere che desiderava un giorno la salvezza: questi sono i profeti, i cui libri sono parte della Sacra Scrittura. Gesù è la risposta del Padre alla nostra domanda di felicità: l'opera che compie è la liberazione dal male, come la restituzione della vista, dell'udito, della capacità di muoversi, della vita... ma il regalo più grande è la liberazione dal peccato! Come mai? Perché il bene più grande che abbiamo è la nostra amicizia con il Signore, che ci permette di scegliere ogni giorno il bene, che ci rende felici, invece del male, che ci illude di esserlo, ma in realtà ci porta ad essere vuoti.

**PREGHIERA**

Oggi metto davanti a te tutti i miei desideri, piccoli e grandi.  
Te li affido, Signore.  
Aiutami a desiderare ciò che è più importante, cioè vivere insieme a te.

**LABORATORIO**

Quali libri della Bibbia conosci? Prova a scrivere cosa c'è scritto.

---

---

---

---

---

**VIDEO**

Una canzone dei Modà perfetta per questa domenica!

